

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

Intanto il comitato sospende la sua attività per evitare strumentalizzazioni durante la campagna elettorale

Ospedale, deciderà Napolitano

“Il Cittadino c’è” presenta il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

AGNONE. In attesa di notizie dal Tar Molise sul ricorso presentato dal comitato articolo 32, torna in campo l'altro comitato che lotta per difendere l'ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone: quello de "Il Cittadino c'è". Prima di prendersi una pausa di riflessione di un mese - in modo da non interferire con la campagna elettorale in corso nella Atene del Sannio, il comitato direttivo del gruppo si è riunito per decidere sul da farsi. Lo ha riferito don Francesco Martino, referente del Cittadino c'è e responsabile della pastorale sanitaria della diocesi di Trivento. Ebbene: questa riunione qualcosa ha prodotto. Don Francesco ha infatti annunciato che nei giorni scorsi, "è stato elaborato, approvato e presentato il Ricorso Straordinario al Presidente della



Giorgio Napolitano

Repubblica, deciso autonomamente dal gruppo stante il silenzio perdurante sul ricorso al Tar. Tale ricorso costituisce l'estremo tentativo di soluzione positiva della triste vicenda dell'Ospedale Caracciolo, in un periodo or-

Nessuna novità dal Tar sull'altra istanza presentata dal gruppo Articolo 32

mai segnato unicamente da menzogne, falsità pubbliche, silenzi conniventi in cui si afferma che tutto funziona nella struttura e che la ristrutturazione attuata è quella voluta per il miglioramento dei servizi, mentre ogni giorno per carenze di personale, presidi e sistemi alternativi di gestione delle emergenze, il



don Francesco Martino

cittadino rischia la vita. Inoltre - ha proseguito il parroco altomolisano - la presentazione di tale ricorso è arrivata in tempo appena utile prima della scadenza dei termini di impugnazione dei provvedimenti relativi". Con que-

sto nuovo ricorso Agnone dimostra anche nei fatti di aver recepito quel messaggio lasciato in eredità da Sua Santità Giovanni Paolo II il 19 marzo del 1995, durante la sua visita ad Agnone: "Non arrendetevi davanti alle difficoltà del momento. Non rinunciate a costruire il vostro futuro", disse in quella storica visita il Santo Padre. La città altomolisana, affidandosi anche al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si gioca l'ennesima carta per evitare che i servizi del periodo ospedaliero non vengano ridimensionati. Comunque vada, l'Alto Molise non alzerà bandiera bianca facilmente. Questo il messaggio lanciato con l'ennesimo ricorso "salva ospedale". Detto questo, il Cittadino c'è tira momentaneamente i remi in barca. Ad Agnone, si sa, è

in corso una campagna elettorale molto accesa. Al centro del dibattito politico - guarda caso - c'è proprio il futuro del Caracciolo. Per questo motivo il Comitato si fa da parte. Per evitare strumentalizzazioni. Tornerà a parlare nella seconda metà di maggio.

"Il Comitato Civico il Cittadino C'è, al fine di evitare qualsiasi tentativo di strumentalizzazione e di diffamazione sul proprio operato, prettamente civico, decide di sospendere la sua attività pubblica fino al termine della procedura elettorale amministrativa in corso, rimanendo attivo e vigilante per ora - ha concluso don Francesco Martino - sull'iter procedurale del ricorso al Presidente della Repubblica, per tener fede all'impegno assunto con i cittadini".

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

Il Quotidiano Larino area frentana

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0874/707896 - FAX 0874/484625

Su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali proseguirà il servizio di trasporto all'ospedale Vietri

Dializzati, rinnovato il progetto

Stipulata la convenzione con la Misericordia, che ha già svolto il compito

L'Ambito Sociale Territoriale di Larino, che ha come capofila il comune frentano, ha rinnovato il progetto che riguarda il trasporto dei dializzati, su proposta dell'assessore alle politiche sociali larinese Michele Urbano.

Per lo scopo è stato utilizzato il Fondo Speciale 2010 - 2012, che è lo strumento attraverso il quale l'Ambito Sociale di Larino sostiene specifiche proposte progettuali per interventi socio -

assistenziali o socio - sanitari rivolti a soggetti o gruppi in stato di bisogno.

Il progetto approvato prevede il servizio di trasporto assistito per due persone anziane, residenti a Larino, presso il centro specialistico dell'Ospedale Vietri per sottoporsi al trattamento della dialisi. Il Comune di Larino partecipa per il 35% circa alla spesa occorrente per l'iniziativa, che avrà la durata di 12 mesi.

La realizzazione del progetto è stata affidata, con convenzione, all'Associazione di Volontariato Confraternita Misericordia di Larino, che ha già svolto in maniera positiva lo stesso compito affidatole in precedenza dal comune di Larino.

L'obiettivo della convenzione è quello, tra gli altri, di sostenere i processi di autonomia della persona anziana, garantire l'adeguato supporto psico-sociale alla persona malata, alleviandone le condizioni di fragilità anche evitando ricoveri ed ospedalizzazioni improprie.

"Esprimo un sentito ringraziamento all'Ambito Sociale di Larino - ha dichiarato l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Michele Urbano - per aver accolto la nostra proposta. Queste iniziative, che per chi ha la

fortuna di non vivere disagi di tipo sanitario possono sembrare di poco conto, hanno invece un'importanza vitale per i soggetti che quotidianamente, purtroppo, li devono affrontare. Ogni cosa che si può fare per alleviare la loro condizione di sofferenza è per noi e per loro un grande traguardo".



Operatori 118 a confronto con Percopo

CAMPOBASSO. Il direttore generale dell'Asrem, Angelo Percopo, ha incontrato ieri mattina nella sede dell'azienda, in via Petrella a Campobasso, i sanitari del 118 a seguito della paventata protesta in merito alla decurtazione dei soldi per le ore di straordinario.

Il problema, nello specifico, era stato sollevato dagli operatori dell'ospedale di Termoli. Per il responsabile dell'azienda sanitaria si è trattato, però, di un equivoco. C'è, in effetti, un progetto che va rimodulato il quale, però, non andrebbe a toccare i fondi destinati al plafond destinato alle ore di straordinario.

In ogni caso, il direttore generale ha fissato una riunione sindacale per il prossimo 10 maggio per definire la situazione e valutare il progetto così come impostato nell'ottica di un migliore funzionamento dell'intero servizio di emergenza sul territorio.

Caso Caracciolo. Nell'87 pagine del documento l'estremo tentativo di salvare l'ospedale

Parte il ricorso a Napolitano

L'atto inoltrato il 13 aprile, ma tenuto segreto per evitare "strumentalizzazioni politiche"

AGNONE. Un tentativo estremo quello del Comitato civico "Il Cittadino C'è". Che ha ufficializzato la notizia della presentazione del ricorso al Presidente della Repubblica, per denunciare la precaria e insostenibile condizione dell'ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone. In un periodo in cui vige una certa confusione, anche mediatica, sulla questione, il gruppo ha deciso di non abbassare la guardia sul presidio sanitario e provare a risolvere le sue sorti.

Il ricorso, il cui testo è costituito da 87 pagine, è stato presentato il 13 aprile scorso. Proprio il giorno della pubblicazione delle liste elettorali. Per questo e per non strumentalizzare il gesto a fini politici, "Il Cittadino C'è" ha preferito divulgare la notizia solo in un secondo momento. Il ricorso contiene tutte le delibere e gli atti emessi dall'Asrem, con i rispettivi allegati. La speranza è che il Quirinale possa intervenire per risolvere la situazione.

"Ci sono tutte le condizioni - afferma uno dei membri del gruppo - affinché il responso ci dia ragione. Se tutto andrà per il meglio, l'ospedale dovrà



tornare come era prima. Dovranno ripristinarlo." Il documento giudiziario è stato confezionato da tutto il comitato con la collaborazione di un avvocato del foro di Viterbo, che ha studiato e analizzato in maniera meticolosa tutti gli aspetti burocratici e legislativi legati alla questione. "Ci tengo a precisare - dice Don Francesco Martino - che il sottoscritto ha diffuso il comunicato con la notizia, da parte dell'intero direttivo, per evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione politica. Non ho agito a titolo personale." Il riferimento va anche alle elezioni amministrative del 14 maggio, in quanto i due componenti del comitato, Nunzia

Zarlenga e Pasqualino De Mattia, sono candidati con la lista "Nuovo Sogno Agnone-se".

Motivo per cui hanno deciso di lasciare le redini de "Il Cittadino C'è". Ora in fase di stallo temporaneo. Il ricorso al Presidente della Repubblica è stata quindi l'ultima iniziativa messa in campo dagli irriducibili difensori del Caracciolo. Almeno fino al termine della tornata elettorale. "Non vogliamo che venga considerato come un atto a scopi politici" - ci confermano. Ma qual è l'atmosfera che si respira all'interno della struttura sanitaria? I 40 posti di RSA previsti dal piano di riordino saranno davvero isti-

tuiti nel nosocomio agnone-se? Secondo le ultime notizie, che vedono la nomina di un responsabile del procedimento per mettere in atto la trasformazione, a breve dovrebbero cominciare i lavori di ristrutturazione del presidio. In cui oggi restano 34 posti letto effettivi e 16 day hospital. Ma le attività da svolgere per impiantare l'Rsa, a detta di alcuni operatori che lavorano presso l'ospedale, potrebbero sconvolgere l'intero immobile, determinando il blocco dei servizi sanitari. "In base a quanto affermato dal dott. Percopo" - aggiunge Don Francesco Martino, riferendosi agli ultimi provvedimenti sull'Rsa emanati dal direttore dell'azienda sanitaria locale - "ciò non è altro che la semplice enunciazione di quanto scritto nell'atto aziendale dell'Asrem. Cosa vecchia e conosciuta. I 40 posti letto di Rsa non sono posti ospedalieri, ma territoriali. Inoltre, in questi giorni c'è stata una verifica della struttura da parte del Cnr, in merito alla sismicità. L'esito non è poi così scontato. L'ospedale potrebbe essere chiuso perché non a norma." Insomma, pare non ci siano grosse novità. Il Caracciolo e

il suo personale, ormai ai minimi storici, visti i tagli di risorse e gli spostamenti verso altri presidi, continua un inesorabile percorso verso il declino. Un cammino tormentato, che potrebbe trovare la retta via se ci fossero gli interventi adatti. Intanto, il ricorso al Presidente della Repubblica è stato notificato al Presidente della Regione e commissario ad acta della sanità, Michele Iorio e al sub-commissario Isabella Mastrobuono. Al suo interno, tra i vari allegati esplicativi, anche una dettagliata tabella in cui vengono calcolate e segnalate tutte le distanze tra i paesi alto-molisani e del Basso Abruzzo con i presidi ospedalieri della

nostra regione. Una dimostrazione pratica di quanto il Caracciolo sia il più raggiungibile e di quanto sia necessaria la struttura per un territorio di montagna, lontano dalle linee direttrici del Molise. "Sono molto rammaricato - conclude don Francesco Martino - che si sia giunti al ricorso estremo al Presidente della Repubblica, fatto di per sé molto grave ed indicativo di una classe politica locale incapace di progetti alternativi, seri e convincenti. Come ad esempio la sperimentazione pubblico-privata sul modello dell'ospedale di Sassuolo, che potrebbe salvare la sanità alto molisana e darle futuro." Come dire, a mali estremi, estremi rimedi.

ISERNIA

L'Asrem: manterremo le promesse *Pronto Soccorso, arriva altro personale*

ISERNIA - Presto sarà assunto nuovo personale per porre fine ai disagi che in questi ultimi tempi sta colpendo l'ospedale Veneziale di Isernia, ed in particolare il Pronto Soccorso. E' questa la risposta dell'Asrem alle lamentele arrivate nei giorni scorsi dai medici e dai sanitari del presidio pentro. L'Azienda Sanitaria, infatti, ha fatto sapere che presto sarà ri-



spettato l'accordo stipulato all'inizio del mese di aprile. I ritardi sono stati dovuti a problemi burocratici che ora sembrano risolti una volta per tutte.

laGazzetta

14

ANNO IV - N° 100

MARTEDÌ 03
MAGGIO 2011

Ospedale, ricorso a Napolitano

L'ultima trovata del gruppo civico "Il Cittadino c'è" che sta tentando di salvare il presidio di Agnone, che in realtà gode di ottima salute



AGNONE - Per evitare strumentalizzazioni in questo periodo di campagna elettorale, il comitato Il Cittadino C'è ha deciso di mettersi in "stand by". Fino a quando Agnone non sceglierà il nuovo sindaco, il comitato non muoverà nemmeno un dito. La decisione è stata presa durante l'ultima riunione del comitato civico che si batte in difesa del presidio ospedaliero altomolisano. Ma questa non è stata l'unica decisione. Il referente del "Cittadino C'è", don Francesco Martino, ha infatti annunciato che è stato elaborato e presentato, nei giorni scorsi, "il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, deciso autonomamente dal gruppo stante il silenzio perdurante sul ricorso al Tribunale amministrativo regio-

nale del Molise. Tale ricorso - ha aggiunto il responsabile della pastorale sanitaria della diocesi di Trivento - costituisce l'estremo tentativo di soluzione positiva della triste vicenda dell'Ospedale Caracciolo, in un periodo ormai segnato unicamente da menzogne, falsità pubbliche, silenzi conniventi in cui si afferma che tutto funziona nella struttura e che la ristrutturazione attuata è quella voluta per il miglioramento dei servizi, mentre ogni giorno per carenze di personale, presidi e sistemi alternativi di gestione delle emergenze, il cittadino rischia la vita. Inoltre, la presentazione di tale ricorso è arrivata in tempo appena utile prima della scadenza dei termini di impugnazione dei provvedimenti relativi". Poi don Francesco

Martino spiega perché in questo periodo non è il caso di fare campagna elettorale. "Il Comitato Civico Il Cittadino C'è, al fine di evitare qualsiasi tentativo di strumentalizzazione e di diffamazione sul proprio operato, prettamente civico, decide di sospendere la sua attività pubblica fino al termine della procedura elettorale amministrativa in corso, rimanendo attivo e vigilante per ora sull'iter procedurale del ricorso al Presidente della Repubblica, per tener fede all'impegno assunto con i cittadini". Insomma: Agnone non si arrende. Fin quando ci sarà una sola speranza per salvare il Caracciolo, il comitato civico resterà in prima fila affinché l'ospedale abbia un futuro. E con esso tutto l'Alto Molise.



IN BREVE

AGNONE**Pronto il ricorso salva-ospedale**

■ Elaborato dal comitato «Il Cittadino c'è» di Agnone, il ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica. «Tale ricorso – spiega il referente don Francesco Martino – costituisce l'estremo tentativo di soluzione positiva della triste vicenda dell'Ospedale Caracciolo, in un periodo ormai segnato falsità pubbliche, silenzi conniventi in cui si afferma che tutto funziona nella struttura e che la ristrutturazione attuata è quella voluta per il miglioramento dei servizi, mentre ogni giorno per carenze di personale, presidi e sistemi alternativi di gestione delle emergenze, il cittadino rischia la vita».



SANITA'

Tagli ospedale, attesa la sentenza del Tar

AGNONE. Si discuterà mercoledì 11 maggio il ricorso al Tar Molise presentato dall'Articolo 32 in merito ai tagli all'ospedale San Francesco Caracciolo. E' quanto comunicano i due referenti del comitato, Armando Sammartino e Franco Di Nucci.

Inoltre, i due annunciano che per giovedì alle ore 16,30, all'interno della sala Ofs dei padri Cappuccini, si terrà una conferenza stampa per mettere al corrente la cittadinanza sull'evolversi della vicenda.

- Va ricordato che tra i firmatari del ricorso al Tar Molise, sottoscritto da circa mille cittadini residenti nel territorio della diocesi di Trivento, anche l'ex sindaco di Agnone, Gelsomino De Vita.



SANT'ELIA A PIANISI L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE GENITORI

Sportello Amico, apre le porte il centro di ascolto e benessere

SANT'ELIA A PIANISI. Prosegue l'impegno dell'Associazione dei Genitori di Sant'Elia a Pianisi, che aprirà a breve uno Sportello "Amico", un Centro di Ascolto e Benessere, un centro di consultazione composto da esperti, sociologi e volontari con formazione professionale. La promozione della salute e del benessere passa necessariamente attraverso mutamenti nell'organizzazione sociale e ambientale e l'adozione di politiche pubbliche coordinate e tese a favorire e sviluppare beni e servizi più sani, ambienti igienici e non pericolosi, attraverso cambiamenti legislativi coerenti. Le iniziative progettuali investono un'area interna, quella del Fortore molisano ed in particolare i suddetti comuni limitrofi, con una popolazione di riferimento di circa 6 mila abitanti, caratterizzata da realtà di piccole e piccolissime dimensioni con insufficienti opportunità aggregative e di socializzazione. L'iniziativa progettuale investe un'area interna, quella del Fortore molisano ed in particolare S. Elia a Pianisi e i suddetti comuni limitrofi, con una popolazione di riferimento di circa 6 mila abitanti, caratterizzata da realtà di piccole e piccolissime dimensioni con insufficienti opportunità aggregative e di socializzazione. Sono numerose le attività

sociali, portate avanti dalla locale associazione grazie al contributo di tante volontarie, che offrono il loro tempo in maniera del tutto gratuita; in primo luogo il post scuola, che consente attualmente di svolgere anche un'opera di integrazione per i bambini immigrati e per tanti minori in situazione di difficoltà presenti nel paese. Ottimi risultati si sono conseguiti attraverso il progetto sperimentale di Volontariato, che ha fatto da apripista a tante iniziative a livello regionale, sulla prevenzione del consumo di alcol, progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale - e realizzato in collaborazione con l'ASReM, il SERT di Campobasso, i Comuni di S. Elia a Pianisi, Pietracatella, Monacilioni, Macchia Valfortore, la Comunità Montana del FORTORE, l'Istituto Comprensivo, la Parrocchia e l'Associazione della Caritas. Il progetto è stato scelto dal Ministero come "Buona pratica" da diffondere anche a livello comunitario, risulta tra quelli inseriti nella Vetrina della "Casa del Welfare", percorso itinerante predisposto dallo stesso Ministero in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato. L'Associazione dei Genitori, anche per quest'anno, chiede a tutti i contribuenti - in fase di compilazione delle loro dichiarazioni

dei redditi (CUD, modello 730, modello UNICO) relative al periodo di imposta 2010 - di destinare il 5 per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche/IRPEF per il sostegno delle attività sociali (articolo 63 bis del decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008). Il 5 per mille non sostituisce l'8 per mille. Non è una tassa aggiuntiva. Cambia soltanto il destinatario di una quota pari al 5 per mille della dichiarazione dei redditi. Invece di andare allo Stato, essa sarà assegnata all'ente associazione scelto.

E' previsto, in allegato a tutti i modelli per la dichiarazione dei redditi, un apposito modulo o sezione. Per scegliere il destinatario del 5 per mille e sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza". Ciò serve a sostenere la spesa sociale, cioè quegli interventi diretti a realizzare iniziative per la comunità locale, ad alleviare tutte le situazioni di disagio che probabilmente hai sotto gli occhi anche tu. Anche nel 2010 il Fondo nazionale per le politiche sociali, che serve a finanziare gli interventi sul territorio per le attività sociali e che quindi viene destinato a tutti i Comuni, e' stato fortemente ridimensionato.

Mafin